

ilponte.it

saggistica e narrativa,
fuori catalogo
usati e nuovi

Scontati e a metà
prezzo

via delle Leghe 5
MM1 Pasteur

Martesana **due**

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DA E PER LA ZONA 2 (VIALE ZARA-STAZIONE CENTRALE-GRECO-VIALE MONZA-VIA PADOVA)

ANNO 12 - N. 107 - MAGGIO/GIUGNO 2009 • DIFFUSO GRATUITAMENTE IN 18.000 COPIE TRAMITE EDICOLE O DIRETTAMENTE NELLE ABITAZIONI

Redazione, Pubblicità, Amministrazione: via delle Leghe 5 - Milano • Tel. 02.28.22.415 - Fax 02.28.22.423 • www.ilponte.it - e-mail: martesana@ilponte.it

Salviamo il trotter

**FACCIAMO RITORNARE COM'ERA UNA VOLTA!
MANDIAMO UNA MAIL ALL'ASSESSORE SIMINI E
ALL'ASSESSORE MOIOLI!**

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI BRUNO SIMINI:
assessore.simini@comune.milano.it
E PER CONOSCENZA, ALL'ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE
MARIOLINA MOIOLI : assessore.moioli@comune.milano.it

"Quasi 8 milioni di euro vengono messi a bilancio ogni anno dal 2001 dall'Amministrazione comunale per la risistemazione dell'ex convitto del parco Trotter e per la sua destinazione a nuova sede della scuola media del parco "La Casa del Sole" (con altri servizi territoriali per l'infanzia). Fino ad ora questi soldi non sono mai stati spesi. Intanto due padiglioni su tre della scuola media soffrono da anni di serie carenze strutturali e stanno cadendo a pezzi.

Il Consiglio di istituto dell'ISC "Casa del Sole" ha segnalato numerose volte questa situazione senza mai ricevere risposta. Chiediamo un incontro con l'assessore Simini sulla risistemazione dell'ex Convitto del Trotter come nuova sede della scuola media "Casa del Sole". Chiediamo all'assessore Simini di assumere impegni chiari per la realizzazione di questo progetto".

NOME - COGNOME, genitore/insegnante della ISC "Casa del Sole"

Oppure

NOME - COGNOME, cittadino milanese e estimatore del parco Trotter e delle sue scuole

Comitato genitori della Casa del Sole Milano

**Ritiriamo libri di saggistica, storia, filosofia,
letteratura, narrativa...**

Telefonaci al 02/2822415 - 339/8245558
o portali in via Delle Leghe 5

TRASLOCHI & SGOMBERI Parziali/Completi con falegname

Trasporti per Centri Commerciali a destinazione
Ristrutturazioni appartamenti, Locali, Negozi ecc...
Imbiancature Tappezzerie in stoffe
Rifacimento tendaggi, Divani, Poltrone
e... Non solo



**Preventivi
gratuiti**
previa visione

centro multi servizi
V. Leon B. Alberti, 27 - Cinisello B.

Tel 02 91983967 - Fax 02 91983968
In nostra assenza lasciare un messaggio

Per urgenze: 329 3657599

E-Mail: multiservizipianaroli@hotmail.it
www.multiservizipianaroli.com

Via Padova è andata a convegno

Sabato 9 maggio si è svolto presso il Liceo Artistico Statale "Cavaggio" il convegno su via Padova, promosso dal comitato "Vivere in zona 2". Si sono alternate relazioni sul lavoro svolto dal Comitato, interventi di Dirigenti di Regione, Comune e Provincia sulle politiche attuate dalle istituzioni pubbliche, proiezioni di filmati molto

gradevoli e ben fatti sulla realtà di Via Padova, presentazioni di un romanzo centrato su esperienze di vita di immigrati, lettura di un testo teatrale toccante, riguardante la morte di un senzatetto in Via Padova, resoconti sull'attività di alcune realtà associative e scolastiche del territorio. Hanno partecipato al convegno diverse decine di citta-

dini e addetti ai lavori: rappresentanti di associazioni, di chiese e di comunità, consiglieri comunali, semplici cittadini. Ci sono state purtroppo anche assenze significative da parte di componenti del Consiglio di Zona, pur invitati. Nei prossimi giorni si farà in appositi incontri collettivi e individuali una valutazione

Continua a pagina 8

**AL CLUB 2D
E' SCOPPIATA
L'ESTATE!**

**iscriviti oggi: estate omaggio
ed inizi a pagare a settembre!**

con finanziaria Consei per iscrizioni annuali - scad. 10/7/09

CLUB 2D - 3500 mq DI FITNESS PER IL TUO BENESSERE!
viale Monza, 119 - MILANO
tel. 02.26.14.31.20 - info@club2d.it - www.club2d.it

Club 2D Professional Fitness s.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica - COMUNICATO AGLI ASSOCIATI

ELETTRAUTO LAPORTA AUTOFFICINA

REVISIONI
RECUPERO AUTO
SERVIZIO GOMME
CARICA CONDIZIONATORI
Car - Hi - Fi

Via delle Leghe, 12 - Milano
Tel. 02 26.14.42.14

se non ricevi
o non trovi

Martesana **due**

ora lo puoi leggere
interamente
sul nostro sito

www.ilponte.it

Tentativi di integrazione nella vita quotidiana

La storia che sto per raccontarvi ha già trovato spazio, tempo fa, nelle pagine di questo giornale nell'articolo dal titolo "Cani e immigrati. Un posto per fare la pipì non lo si nega a nessuno"... nemmeno agli immigrati, aggiungerei. Oggi, dopo un anno, si ripropone irrisolta e rischia di invelenire i rapporti tra la gente. Da alcuni anni un centinaio di peruviani con le loro famiglie e i loro bambini, il sabato pomeriggio (in genere dalle 15 alle 21), si ritrovano in un campetto situato nello spazio verde che costeggia da un lato l'ultimo tratto di via Anassagora, zona Precotto, e dall'altro fiancheggia alcuni condomini, in particolare quelli di via Esopo. Le donne assistono alle partitelle, chiacchierano tra loro, provando ancora il piacere di ritrovarsi, gente dello stesso paese, a parlare dei cari lontani, a vincere la solitudine dell'immigrazione, a uscire dopo una settimana di lavoro da case dove spesso sono ammassati in spazi ristrettissimi, in appartamenti

dislocati lungo le vie di traffico, ai piani bassi o nei seminterrati che nessuno di noi abiterebbe; accudiscono i bambini piccoli; quelli più grandi si rincorrono e giocano tra gli escrementi dei cani che molti residenti della zona non raccolgono; i giovanotti e gli adulti si scatenano in gare di calcetto fino allo sfinimento, recuperando i liquidi perduti con frequenti bottiglie di birra... poi vanno a fare la pipì lungo le siepi che fiancheggiano i condomini vicini. E così i residenti italiani delle case adiacenti, tra l'altro furibondi per il frastuono che i tram continuano a fare quando curvano in via Tremelloni (nonostante i patti, gli incontri, le proteste...) si vedono negato un pomeriggio tranquillo, trascorso in pace in famiglia, dopo una settimana per alcuni di intenso lavoro. E poi c'è il problema della pipì, allo scoperto, e quindi dell'igiene. E poi la sera, o meglio la notte, ora che c'è bel tempo, un gruppo di giovani immigrati sta-

Riportiamo di seguito gli argomenti e i punti all'ordine del giorno che le commissioni e il consiglio di zona 2 hanno discusso o approvato nelle settimane scorse

Sul sito della Zona 2 www.comune.milano.it fino a poco tempo fa era possibile trovare le riunioni previste; ci si chiede il dubbio che oltre ai soliti ritardi burocratici, si voglia nascondere queste comunicazioni per impedire ai cittadini di partecipare ai lavori di questa istituzione senza poteri; proprio per questo gli si impedisce l'unico possibile: ascoltare direttamente la popolazione rendendola partecipe. Chi volesse maggiori informazioni sugli argomenti trattati può richiederle al nostro direttore paolo.pinardi@ilponte.it impegnato direttamente nel consiglio di zona e comunque sarà sua cura far rispondere a qualsiasi domanda

- Piano zonale per il diritto allo studio: criteri di assegnazione dei fondi diritto allo studio per i progetti a.s. 2008/2009 - I.E..
- Mozione per la mancanza di protezione nell'area di via Alghero.
- Mozione sulla predisposizione di una rastrelliera per biciclette in via Vida fronte ingressi "Sirti" e giardino pubblico.
- Approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi ad associazioni senza scopo di lucro per attività di sostegno allo studio - anno 2009 - I. E.
- Parere sulla locazione dell'area di proprietà comunale sita in via Leoncavallo di superficie mq 1.420 ca. ad uso area di manovra e passaggio dell'impianto carburanti alla Soc. Eso Italiana s.r.l.
- Iscrizione delle associazioni senza fini di lucro e delle cooperative di solidarietà sociale all'Albo delle Associazioni di Zona 2 - integrazione
- Mozione per l'installazione di una telecamera nella zona di piazza Morbegno - via Varanini - Via delle Leghe
- Mozione di richiesta di convocazione della Commissione Sicurezza sulla situazione del condominio di via Oxilia 16 - Via Sauli.
- Mozione per la mancanza di protezione nell'area di via Alghero.
- Mozione di solidarietà al Direttore del settimanale Famiglia Cristiana.
- Nomina componenti Tavolo di Lavoro Adriano - Marelli.
- Richiesta di parere per l'installazione e l'uso cizio nell'area sita in via Zuretti all'altezza del civico 71 di attrazioni dello spettacolo viaggiante denominato TRENINO LILLI-

PUZIANO SU ROTAIA (FANTASIA) per il periodo dal 5/6/09 al 20/7/09 comprensivo di proroga, montaggio e smontaggio delle strutture.

- Richiesta di parere sull'apertura di una sala giochi nei locali siti in via dei Transiti 5.
- Iniziativa Maap "Summer Camp 2009" organizzata dall'U.S. Dindelli.
- Proposta di stesura di una mozione riguardante le convenzioni con le associazioni sportive di calcio.
- Audizione delle Associazioni: Insieme per Precotto; Comitato di Quartiere Precotto; Villa San Giovanni per verificare situazione P.I. Columella dal punto di vista urbanistico
- Associazione Nazionale le Carabinieri - attività di Volontariato per la Sicurezza.
- Analisi andamento attività C.A.G. Cattabrega anno 2008/2009.
- Sopralluogo presso l'Associazione Sportiva Crespi Morbio.
- Sopralluogo per verifica problematiche di viabilità nell'assetto urbanistico di viale Monza - tratto via Popoli Uniti/p.le Martesana/via Erodoto.
- Problematiche di sicurezza per il passaggio pubblico tra Via Sauli 16 - Via Oxilia 19.
- Problematiche di sicurezza legate al locale "Cappados - Disco Bar"
- aggiornamento lavori passerella e rampa ciclo-pedona nell'Alzaia Martesana e proposta mozione sull'apertura della passerella.
- Saranno presenti l'Arch. Alessandro Samele-Direttore Lavori e il Geom. Stefano Viscione-Resp. Tecnico P.I.I. Adriano.
- analisi andamento attività CAG Tarabella anno 2008/2009;d
- iniziativa Maap proposta dal CAG Tarabella "Soggiorno Residenziale di Quattro Giorni al Mare".
- Accredimento degli enti di tipo socio-sanitari al Comune di Milano. Situazione attuale e prospettive. Relatore Aldo Brandirali - Presidente della Commissione Politiche Sociali del Consiglio Comune di Milano
- Esame classificazione zonale del rumore.
- aggiornamento seduta dell'8 aprile 2009 riguardante il Parco ex Pini
- Sopralluogo presso l'U.S. Dindelli.
- Sopralluogo per la verifica dei lavori dell'acquedotto comunale di via Don Orione angolo via Padova.
- Iniziativa Maap "Progetto di Animazione Teatrale" a cura dell'As. associazione Genitori Sant'Elembardo
- Parere sull'apertura di una sala giochi nei locali siti in via Fabio Filzi 41.

Continua a pagina 6

BESTIARIO metropolitano
grande parata di mostri metropolitani sui trampoli al ritmo di percussioni

ANIMALIZZATI

PARTECIPA ALLA PRIMA PARATA
IL 21 GIUGNO 2009

TEATRO LA MADRUGADA LA MADRUGADA

Milano
Consiglio di Zona 2
Stazione Centrale-Gallo-Tiarno-Giacco (sestione)

COM N
fondazione cariplo

info: teatro.lamadrugada@tiscali.it www.teatrolamadrugada.com tel 0254102094

Partecipa alla grande festa del 21 giugno al Parco della Martesana!
Contattaci con la tua associazione per collaborare con noi ed avere il tuo momento all'interno della Parata!
L'obiettivo è di rendere più visibili le attività sul territorio e condividere le risorse di Zona 2!

Aperto a tutti!

(Associazioni sportive, culturali, teatrali, palestre e scuole...)

Se hai tra gli 11 e i 18 anni e vuoi imparare ad andare sui trampoli o a costruire maschere in cartapesta i corsi sono già attivi.

Tutti i corsi sono gratuiti e liberi.

Per proposte e informazioni:

Teatro La Madrugada: 0254102094

teatro.lamadrugada@tiscali.it

Cooperativa Comin: 3485631674 (Alessio)

3496438968 (Alessia)

info@coobcomin.it

100 Strade per Giocare

**Riprendiamoci le strade!
Bambini e bambine si fanno spazio**

**A Milano giornata dedicata all'interculturalità:
in città non c'è posto per nessun razzismo!**

Al grido di "tutti in strada a giocare" un esercito di bambini ha invaso la Lombardia. Centinaia di bambini e bambine che stamattina si sono appropriati delle strade, chiuse al traffico, per festeggiare 100 Strade per Giocare. L'iniziativa primaverile, che Legambiente dedica ai più giovani, ha animato la domenica con bancarelle, clown, musica e aperitivi. Per una domenica, i bambini sono stati gli indiscussi padroni della città per riaffermare il proprio diritto ad avere spazi all'aria aperta dove poter giocare e socializzare. Con tutti. Quest'anno, infatti l'Associazione ambientalista ha voluto dare un significato particolare alla manifestazione, dedicandola all'interculturalità. Uno per tutti, l'evento svoltosi a Crescenzago, nella periferia nord-orientale di Milano. Si tratta di uno dei quartieri più multietnici della città, bersaglio facile di proclami xenofobi e di allarme sociale di alcune forze politiche. Nessuna "invasione straniera" nel quartiere di via Padova, dove una parte rilevante dei milanesi che vi risiedono hanno origini non italiane: sono milanesi con accento straniero, che qui gestiscono un terzo delle attività commerciali e mandano i loro figli in scuole che hanno gli stessi problemi delle scuole di tante altre periferie del nostro Paese, in cui i disagi e i problemi non dipendono certo dal colore della pelle di chi le frequenta. I problemi sono quelli di una città che concede troppo poco alla socializzazione e al gioco, avendo da tempo preferito sacrificare i propri spazi al traffico automobilistico, la più grande fonte di pericolo e di insicurezza per i cittadini di tutte le età. Con 100 strade per giocare vogliamo dare un segnale inequivocabile e chiaro: abbiamo bisogno di luoghi e di occasioni per conoscerci, e non solo tra italiani e stranieri che stanno compiendo grandi sforzi di integrazione, ma anche per scambiare un saluto tra vicini di casa - dichiara Franco Beccari, responsabile di Legambiente Milano - di spazi ne abbiamo pochi nella nostra città, di certo non ne abbiamo affatto per nessuna forma di razzismo o per altre indegne cialtronerie. Legambiente ha scelto di dedicare la giornata di 100strade alla conoscenza di giochi e tradizioni che animano l'infanzia di popoli e culture che oggi convivono e si confondono all'ombra della Madonnina, nella convinzione che il dialogo multiculturale rappresenti una ricchezza e un'opportunità soprattutto per le generazioni più giovani. A Crescenzago i bambini hanno trascorso insieme la domenica tra gite in bicicletta al Parco Lambro e discese in canoa del Naviglio. 100StradeperGiocare ha così voluto dare voce alle pressanti richieste dei genitori che reclamano per i propri figli città più vivibili, isole pedonali, piste ciclabili, spazi verdi dedicati al gioco dei bimbi. Legittime esigenze che a Milano si scontrano con una realtà sempre meno a misura di bambino, dominata dalla cementificazione, dal traffico e dallo smog più di qualunque altra metropoli europea. La festa di Legambiente ha preso possesso di strade e piazze in tutta l'area milanese con numerose iniziative, dal Parco Sempione a Milano, che si è popolato di famiglie armate di coperte e cestini per il picnic, ad Arluno (MI) dove il circolo Luna Nuova ha organizzato giochi di squadra in piazza dell'Orologio; a Melegnano, dove il circolo Legambiente Arcobaleno ha collaborato con FIAB all'iniziativa nazionale "BimbimBici" portando per le strade centinaia di biciclette.

Campo Natura al parco Trotter

Il Circolo Retembiente Milano organizza un centro estivo al Parco Trotter rivolto a tutti i bambini delle scuole primarie. Può essere l'occasione per trascorrere dei giorni di vacanza a contatto con la natura pur rimanendo a Milano. La durata sarà di una o due settimane a partire da Lunedì 15 Giugno.

La proposta è quella di un programma alternativo all'insegna del divertimento e della scoperta. Presso il campo estivo i bambini scopriranno un mondo affascinante magari proprio dietro l'angolo di casa. I giochi e le attività saranno incentrati su tematiche ambientali e i progetti e i laboratori saranno l'occasione per vivere momenti di aggregazione sotto la supervisione degli educatori. Coltivare l'orto, la visita al farfallario e l'esplorazione della fattoria e degli alberi sono alcune delle proposte.

Per l'adesione è sufficiente contattare telefonicamente il Circolo Reteambiente (Cristina o Oriana) 02/87386480.

La quota di partecipazione individuale per il campo estivo è di €150 per una settimana o €280 per 2 settimane. Nella quota sono compresi pranzo e merenda, l'assicurazione e la tessera junior di Legambiente e il libretto "Alla scoperta del parco Trotter".

ilponte.it libri e altro



via delle Leghe, 5 - MI
MM Pasteur
tel. 02 28.22.415
libreria@ilponte.it

Libri scontati
narrativa
saggistica
illustrati
DVD - VHS

Ad un anno dalla scomparsa di Luigi Riccardi, fondatore della nostra associazione e anima del movimento ciclobbista italiano, FIAB e CICLOBBY vogliono ricordarlo con un concerto.

Luigi, più noto come "Gigi", con la sua carica di vitalità ed entusiasmo, era una persona dai molteplici interessi culturali, che sapeva trovare il tempo - tutti ci chiediamo come facesse! - di coltivare con passione. Tra questi c'era anche la musica. Lo ricorderemo dunque con un concerto "nell'abbazia romanica di Santa Maria Rossa in Crescenzago", lungo il Naviglio Martesana. Abbiamo scelto un luogo particolarmente caro a Gigi e che ci ricorda una delle sue prime battaglie condotte per dare spazio alla bici, ancora all'inizio degli anni Ottanta. Percorreremo in gruppo la *ciclopista lungo il Naviglio Martesana* all'andata e al ritorno, al chiarore della luna (unica incognita: alcuni lavori in corso da tempo, clamorosamente in ritardo, che interrompono attualmente l'alzaia del naviglio, costringendo a una deviazione non proprio agevole). Sarà anche un modo per ricordare che tra le prime passeggiate organizzate con enorme successo da Gigi agli albori di Ciclobby ci furono proprio le passeggiate in notturna che chiamò "albeggiando in bici". Canterà il *gruppo vocale Karakorum* diretto da Anna Pavan, con la partecipazione dei solisti Jacqueline Trebitsch, Davide Massimiliano, Gabriele Clima, accompagnati all'organo da Maria Massimini. Saranno eseguite musiche da Palestrina a Verdi.

*Vi invitiamo sin da ora
a non mancare all'appuntamento*

Sabato 13 giugno ore 21

**Abbazia di Santa Maria Rossa
Via Domenico Berra, Milano**

Ingresso libero

Milano



Comune di Milano
Consiglio di Zona 2

Stazione Centrale - Gorla - Turro - Greco - Crescenzago - Precotto

Il Consiglio di Zona 2
in collaborazione con l'Associazione Villa Pallavicini
organizza

OGNI POPOLO SCEGLIE IL SUO GOVERNO



Ciclo di 7 conferenze sulla:
**STORIA DEI SISTEMI POLITICI CHE
L'UMANITÀ NEI SECOLI È RIUSCITA A DARS**
A cura della dott.ssa Michela Zucca (antropologa)

Il tema della storia dei sistemi politici verrà affrontato dal punto di vista antropologico, ovvero, nelle modalità in cui un dato sistema di governo è espressione culturale di un popolo e di come influisce sulla vita quotidiana della maggior parte della gente (e non delle élites che esercitano il potere), ponendo bene in chiaro che i sistemi di controllo sociale non possono essere esercitati se non in presenza di un consenso che non può mai essere imposto solo col terrore. D'altra parte, dopo l'accettazione, è comunque facoltà di un popolo sostituire la forma di potere con qualcosa che, al momento, sembra migliore, ma che non tarderà a mostrare le proprie falle.

- | | | |
|--------------|-----------------------|-------------------------------|
| 1. Mercoledì | 13 Maggio - ore 21,00 | Le società segmentarie |
| 2. Mercoledì | 27 Maggio - ore 21,00 | Le società schiaviste antiche |
| 3. Martedì | 9 Giugno - ore 21,00 | Le società feudali |
| 4. Mercoledì | 24 Giugno - ore 21,00 | Le monarchie assolute |
| 5. Mercoledì | 8 Luglio - ore 21,00 | Le repubbliche borghesi |
| 6. Mercoledì | 15 Luglio - ore 21,00 | Le democrazie nazionali |
| 7. Mercoledì | 22 Luglio - ore 21,00 | La società globalizzata |

**Presso l'ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA PALLAVICINI
Via Meucci 3 - 20132 MILANO - Tel. 02.256.57.52**

Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE,
CULTURA E ANNUNCI
DELLA ZONA DUE
DI MILANO CITTÀ

Euro 0,65

Editore
ComEdit 2000

Direttore
Paolo Pinardi

Coordinatrici di Redazione
Paola D'Alessandro

Redazione:
Carlo Bonacorsa, Roberto
Bonsi, Elena Capisani,
Vincenzo Conese,
Paola D'Alessandro,
Adele Delponte, Antonio
Gradia, Cristina Pellicchia

Redazione, pubblicità
e amministrazione

Via delle Leghe 5 - Milano
Tel. 02.28.22.415
Fax 02.28.22.423
martesanadue@ilponte.it
www.ilponte.it

Reg. Trib. Milano
n. 616 Settembre 1999

Tipografia
TIPOGRAFICA SOCIALE,
Monza (MI)

**Ritiriamo
libri di
saggistica,
storia,
filosofia,
letteratura,
narrativa...**

**Telefonaci al
022822415 -
3398245558**

**o portali in
via delle
leghe 5**



Il Presidente
della Commissione Cultura
Roberta Capotosti

Il Presidente
del Consiglio di Zona 2
Luca Lepore

Consiglio di Zona 2
viale Zara 98/100
tel. 02.88458200
20125 Milano

UNA LAVORATRICE COMUNISTA



UN VOTO CON I LAVORATORI,
UN VOTO PER I LAVORATORI, IN PROVINCIA.

Scheda Gialla - Milano, collegio 10
Goria - Crescenzago

VOTA GIOVANNA FRISOLI

MASSIMO GATTI PRESIDENTE

AMBIENTE CASA LAVORO DIRITTI
PER LA SINISTRA
COMUNISTI ITALIANI
PER MASSIMO GATTI PRESIDENTE

WWW.COMUNISTIMILANO.IT

DNV - photo: WWW.DAMEVERTE.IT

I ragazzi narrano il territorio

La cooperativa sociale "Tempo per l'infanzia" e il Consiglio di Zona 2 collaborano a un percorso di coinvolgimento delle nuove generazioni sul proprio territorio.

Continuiamo con la presentazione di alcuni lavori realizzati con i ragazzi delle scuole e dei Centri di aggregazione del quartiere, durante i laboratori sulla narrazione, osservazione e trasformazione artistica del proprio territorio condotti da Alessia Bernardini e Francesca Marconi.



PER IL MIO QUARTIERE VORREI...

un campo di basket un HeM*una gelateria vicina*una bella piscina* un giornale di quartiere* più persone* un panettiere non ladro* un giardino pulito* dei posti di ritrovo per i giovani al coperto* più parchi e più panche* uno stadio* il pulito*supereroi* case belle e ragazze* più socialità *sala giochi* campo da baseball* uno spazio verde e dei carabinieri che mandano via gli ubriachi*manca la collaborazione e il rispetto dell'uno verso l'altro* meno palazzi*alberi vegetazione*gli amici*

Arte, cultura, teatro, concerti... gli appuntamenti in zona 2

CINEFORUM DEL CIRCOLO
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA - viale monza 140 Milano (Mi)
www.cineforumdelcircolo.it

lunedì 8 giugno

RATAPLAN. Di Maurizio Nichetti. Con M. Nichetti, Angela Finocchiaro (Ita, 1979)
La rassegna dedicata a Tati (Jacques Tati - Il grande comico che disse no alla Legion d'Onore) ha lasciato in molti spettatori che hanno con passione e nostalgia seguito i suoi film, ormai così lontani nel tempo, quasi un senso di vuoto. Nessuno ha continuato la sua opera? Possibile che una così grande esperienza non abbia lasciato dei continuatori?

Nella presentazione dei singoli film della rassegna il curatore, Giorgio De Giorgio, ha fatto senz'altro cenno a quei comici paesaggisti che hanno dato testimonianza della loro ammirazione e della fonte di ispirazione che Tati è stato per loro. Ma una cosa è dirlo e un'altra cosa è farlo vedere! Ecco perché abbiamo pensato di dare soddisfazione ai non pochi che ce lo hanno richiesto di concludere la stagione con un mini-ciclo con due comici tra quelli che, a loro modo, hanno ripreso il percorso di Tati: Peter Sellers, con Hollywood Party il 25 maggio, e Maurizio Nichetti con Ratataplan, l'8 giugno.

+++++

ASSOCIAZIONE CULTURALE LA SCHEGGIA
VIA DOLOMITI 11, 20127 MILANO - MM1 TURRO - www.lascheggia.org

LO SPIRITO DELLE IMMAGINI

presenta **Lorenzo Lamperti**

giovedì 28 maggio

Il Vangelo secondo Matteo - 1964 - Regia di Pier Paolo Pasolini
con Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Susanna Pasolini, Ninetto Davoli
Girato tra i sassi di Matera e gli scabri paesaggi del Sud Italia, uno straordinario film che riesce ad unire la brutalità realistica all'elegia estatica. Una fedele versione del racconto evangelico, dall'annuncio alla Madonna fino all'angelo che annuncia la resurrezione di Cristo. Pasolini crea un capolavoro che restituisce la violenza, lo scandalo e la bellezza della parola di Gesù. Il più grande intellettuale italiano del secondo dopoguerra riesce a catturare, da laico, il mistero del sacro.

giovedì 4 giugno

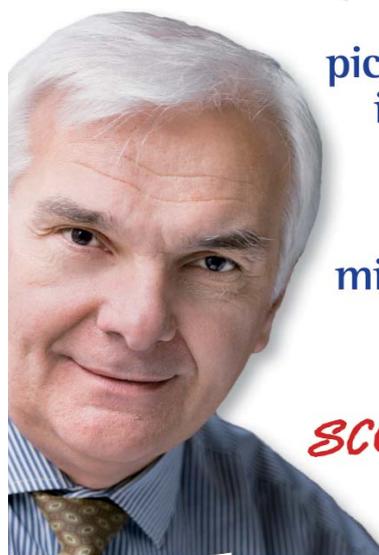
L'ultima tentazione di cristo - 1988 - Regia di Martin Scorsese (161 minuti)
con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, John Lurie
Il celeberrimo film scandalo tratto dal romanzo di Nikos Kazantzakis e diretto dal grande maestro Martin Scorsese, che impregna la vicenda di Gesù Cristo dei suoi roveli e angosce interiori, in particolare del suo tormentato rapporto con il destino. La tentazione è quella del Messia, ormai sulla croce, di sottrarsi al sacrificio per provare desideri ed esperienze terrene. Un film visionario che ancora oggi non smette di far parlare di sé.

giovedì 11 giugno

Crimini e misfatti - 1989 - Regia di Woody Allen (104 minuti)
con Martin Landau, Woody Allen, Alan Alda, Mia Farrow, Anjelica Huston
Due storie parallele: la prima è quella di un affermato oftalmologo decide di liberarsi dell'amante che minaccia la sua vita familiare e lavorativa, la seconda di un documentarista di poco successo che si trova a girare un film sul proprio odiato cognato. Woody Allen trova in questo film la perfetta fusione tra tragedia e commedia, e costruisce una sorta di dibattito filosofico che ruota intorno all'esistenza di Dio e ai temi della morale, della colpa e del castigo.

6 e 7 giugno
elezioni provinciali
collegio 10

LISTA
PENATI
PRESIDENTE



piccole e medie
imprese forti
quartieri
più sicuri
migliori servizi
ai cittadini

scegli chi fa
davvero

Maurizio

Calzolari
www.mauriziocalzolari.it



“LA VOCE di Viale Monza e Limitrofe”

a cura di

ASCOCVIALEMONZA - Associazione commercianti e cittadini di Viale Monza
 Associazione Tutela Piccolo Commercio
 “Iscr. Tribunale n. 18276 Milano”
 ascovialemonza@fastwebnet.it - 347 3083825 - 02 26143575



Milano, città degli abusi e del clientelismo

Feste di via, da occasione di svago collettivo a interesse privato e politico

Avevamo già osservato su questo giornale, qualche anno fa, che le feste di via andavano trasformandosi da occasioni di svago collettivo destinate ai cittadini in strumenti di interesse privato e politico per i partiti e per le loro clientele. Quello che è successo quest'anno e i motivi per cui viale Monza (così come via Padova) non avrà neanche una festa di via mi fa tornare a scrivere su queste colonne per raccontare ai lettori della zona una vicenda che ha dell'incredibile, anche se, per la verità, dopo i balletti e le zuffe attorno all'EXPO, all'incredibile ci stiamo ormai abituando.

Che cosa è successo? Nella seduta (n. 130) del Consiglio di Zona 2, 17 dicembre 2008, veniva definito il calendario delle feste di via di zona da presentare alla Giunta per l'approvazione definitiva: presidente Luca Lepore, sono presenti ventidue (22) consiglieri ed esattamente: Andrei (gruppo misto), Basso (pd), Becari (lista ferrante), Bonora (lega), Callegaris (fi), Calzavara (fi.vic.pres.c.z.2), Ferrari (fi), Gioia (pd), Giovannelli (pd), Guazzarri (fi), Lepore (lega pres.c.z.2), Marotta (udc), Monterisi (fi), Nava (pd), Pirovano (pd), Pizzi (fi), Refrascini (rifond.com.), Ruggeri (lega), Sardella (fi), Silvi (fi), Trentin (fi), Villa (pd), tra le richieste pervenute, si decide di mettere ai voti il calendario con l'esclusione sia di viale Monza sia di via Padova dalle feste di via, senza averne minimamente discusso prima con le Associazioni di via interessate. Due (2) gli astenuti - Giovannelli e Pirovano entrambi del Partito democratico, tutti gli altri approvano. Come si potrà notare, sono ben 13 su 20 i Consiglieri di maggioranza che votano contro viale Monza: 9 di FI, 3 della Lega, 1 dell'UDC.

Va detto che da tempo l'AscociVialeMonza proponeva una modifica del regolamento delle feste di via che esaltasse la partecipazione dei cittadini all'iniziativa. Non era giusto che venissero calate dall'alto: i commer-

cianti hanno sempre considerato le feste di via un segno di riconoscenza verso i cittadini, per consolidare con i propri potenziali clienti un rapporto di reciproca fiducia sul territorio. Ma da qualche anno non è più così: i commercianti, come tutte le altre associazioni e comitati di via sono stati espropriati. Le cose cambiano, certo, ma cambiano ancora di più quando non ci sono regole e quelle che ci sono vecchie e inadeguate. Così oggi le feste stanno diventando, di fatto, un'iniziativa delle Società di Servizi nate negli ultimi anni per alleggerire gli organizzatori dei crescenti intoppi burocratici. Già da tempo, peraltro, a quelle società era delegata, in ogni parte della città, l'organizzazione materiale della festa. Nessuno toccava i loro interessi, ma l'appetito

Nel caso di viale Monza il Consiglio di Zona 2 e la stessa Giunta comunale hanno completamente ignorato un'associazione di via che opera da oltre vent'anni e che ha sempre osservato con scrupolo i regolamenti comunali. Non è certo mancata la tempestività: le nostre proteste sono arrivate immediatamente dopo la pubblicazione del calendario, anche perché, ripeto, già da anni eravamo in pista per rinnovare con proposte concrete il regolamento comunale. Credevamo di poter instaurare un rapporto di pari dignità con le istituzioni cittadine. Abbiamo, perciò, chiesto le ragioni dell'esclusione fin dal giorno dopo, per capirne i motivi. Da dicembre in poi abbiamo telefonato con fax e telefonate le varie istanze del settore, fino a ottenere un incontro con l'assessore co-

neve al sole, facendo intravedere motivi di competenza territoriale, anche se teoricamente un assessore dovrebbe rappresentare il garante per le scelte delle zone nell'ambito delle proprie competenze cittadine. Messo in un angolo Terzi, s'è alzato il muro di gomma della burocrazia. Da un direttore di settore all'altro, per mesi e mesi, giorno dopo giorno, esasperanti. C'è davvero un serio problema di democrazia in questo Paese se il presidente di un'Associazione di via tra le più importanti di Milano (soprattutto per le casse comunali) non riesce a farsi ascoltare dai vari livelli delle istituzioni cittadine. Il 23 marzo, a mie spese, ho fatto intervenire un avvocato e in una decina di giorni la risposta è arrivata. La nostra democrazia, evidentemente, funziona così. La

presentasse un problema e come se, negli anni scorsi, il traffico non ci fosse. In nessun'altra zona, si noti, sono state annullate le feste di via con tale motivazione (si vedano via Ripamonti o via Lorenteggio, tanto per elencarne due, ma se ne potrebbero elencare molte altre, non meno trafficate di viale Monza). Nella stessa risposta, tra l'altro, si sostiene che non è più necessario raccogliere ogni volta le firme di adesione dei commercianti (almeno il 40%), ma vanno bene anche le firme raccolte negli anni precedenti, purché autenticate dal rappresentante dell'associazione. Questa norma improvvisata per l'occasione, fonda un precedente grave, dato che molti commercianti aderenti a un'associazione possono cambiare da un anno all'altro. Con la

consenso della zona interessata, cosa che la maggioranza della zona 2 invece non ha rispettato, preferendo una brutale affermazione di potere. Contro questa scelta non abbiamo potuto far altro, dopo tanti tentativi, che ricorrere a un legale.

Quale morale trarre da tutto ciò? Cittadini, associazioni, l'unico modo per farsi ascoltare dal Consiglio di Zona 2 o dal Consiglio comunale passa attraverso un avvocato, cosa che mi pare sconsolante per lo stato della nostra amministrazione. Amministrazione che da anni esercita il suo incredibile menefreghismo su viale Monza. Due esempi, per chiudere in bellezza, di recidiva incuria tra i tanti possibili: la sottostazione ATM, tra i due ponti, finita all'80% dal 2003, poi abbandonata al degrado, nonostante la sete di parcheggi del viale e i sottoponti della ferrovia, abbandonati al degrado da oltre 15 anni, a tal punto che quando piove per attraversarli è necessario l'ombrello. Alle nostre proteste, il vice sindaco ha risposto (dopo mesi) dando la colpa alle FFSS, ma i treni passano sopra i ponti, sotto ci passano i cittadini di questo Comune, di Milano. Se non si ha la forza di richiamare lo Stato alle proprie responsabilità si faccia comunque qualcosa per i propri cittadini, o aspettiamo che le infiltrazioni facciano crollare tutto? È questa l'immagine di viale Monza che l'Amministrazione presenta per l'EXPO? Ultimamente, dopo anni di richieste, sono arrivate le nuove luci, ma non bastano. Il consiglio di zona 2 dov'è? Il presidente Lepore e la vice presidente Calzavara, garanti del Consiglio di Zona 2, a che cosa pensavano mentre si cancellavano le nostre feste di via? O volevano colpire proprio il viale o qualcuno del viale? Mi viene qualche dubbio. Lo so per esperienza che è più comodo non dover rendere conto a nessuno e che non sono amati tutti coloro che chiedono di rispettare i bisogni dei cittadini.

Angelo Dossena



un esempio di degrado urbanistico sul viale Monza

vien mangiando. Fare una festa di via diveniva più semplice, ma nel contempo si favoriva sempre meno la partecipazione in prima persona dei cittadini, tanto che ora quelle società chiedono direttamente l'autorizzazione per organizzare le feste al Comune.

munale Terzi, il direttore di settore Pannuti e il consigliere comunale Baldassarre, un incontro che dapprima ci aveva iluso per la cortesia che l'assessore ci ha riservato nell'occasione. Tutto è stato cancellato dall'arroganza della politica e anche l'assessore Terzi si è sciolto come

risposta resta deludente e scontata (manca anche la fantasia in Consiglio di zona 2) ma almeno è arrivata. In sostanza le due feste di viale Monza sono state annullate per incompatibilità viabilistica, cioè per troppo traffico, come se in tutte le altre zone di Milano il traffico non rap-

globalizzazione, inoltre, s'è verificato un frequente ricambio dei piccoli negozi. Chi non l'ha notato vive, purtroppo, con la testa tra le nuvole. Pertanto, le firme dovrebbero essere fresche di anno in anno e portate al 51%, perché il giudizio di incompatibilità viabilistica dovrebbe anche te-

Masseroli e le B2

Ancora cantieri e cemento.

Ovviamente "sempre per il bene della città"

Dopo le aree a vincolo decaduto, l'assessore Masseroli libera anche le aree B2, e incontra piccoli proprietari e costruttori per spiegare loro, accorsi in massa, come fare per costruire in quelle 147 aree sparse ovunque tra centro e periferia. 147 buchi che è meglio tappare, sia mai che si respiri un po'. In fondo una città è fatta di case ed edifici, e se fossero tutti alti uguali sarebbe anche meglio. Tanto per quantificare, si parla di 10 chilometri quadrati e mezzo di città: "bloccati" per trent'anni, in quanto individuati dal PRG vigente come "zone di recupero" (ai sensi dell'art. 27 della legge 457/78) e quindi limitate dai disposti della stessa legge. Ora finalmente questi 147 ambiti "caratterizzati da una generale disomogeneità della qualità edilizia e da un tessuto urbano frammentario" sono stati liberati dall'Assessore all'Urbanistica, applauditamente da tutti gli interessati che non vedevano l'ora di avere il via libera del Consiglio comunale. Le aree, di cui 17 in centro e che comprendono spazi eterogenei - si va dall'ex cinema Maestoso di Piazza Lodi al borgo di Chiaravalle a via Tortona - saranno destinate a residenza per il 75% e a funzioni compatibili per il 25%. Masseroli ha parlato di 23mila nuovi abitanti, come se poi abitare volesse dire solo avere un appartamento e non anche del verde, dei servizi o degli spazi pubblici

da condividere. Certo in questa operazione B2 non sono contemplate aree a standard, quindi niente strutture pubbliche o parchi, per intenderci. Ma poi, dato il momento di crisi che ha bloccato il mercato immobiliare, c'è davvero tutto questo interesse a costruire? Masseroli sembra piuttosto ottimista e giura che le richieste presentate in Comune sono numerose, e che persino lui si è stupito dell'afflusso al workshop in merito: ne avevano previste una settantina, ma le presenze erano oltre settecento. Insomma una rivoluzione urbanistica, con una previsione di investimento complessivo di 9 miliardi di euro, di cui 3 per il completamento del tessuto edilizio (senza ricostruzioni) e 6 per le nuove edificazioni (stime Ance): un giro d'affari che darà lavoro, secondo l'Assessorato, complessivamente tra cantieri e indotto a 100mila persone.

Ma al di là delle stime bisognerà confrontarsi coi dati reali e la flessione di un mercato che non appare più così florido: ma Masseroli l'ottimista è fiero del suo operato, di questo "piano casa alla milanese che riqualificherà le aree degradate che destrutturano l'omogeneità urbana." Del resto la parola "riqualificazione" non ha lo stesso significato per tutti.

Antiniska Pozzi
(Chiamamilano)

I tagli nella scuola: tutta colpa di Craxi, Andreotti e Forlani (il caf)

Vorrei raccontarvi una storiella che mi è venuta in mente al termine di una riunione dei rappresentanti di classe convocata dal Preside della scuola media frequentata da mio figlio. Il Dirigente Scolastico ci ha spiegato che, per il prossimo anno scolastico, per tutti gli alunni della scuola dovrà diminuire il numero di ore di insegnamento di lettere (italiano, storia, geografia e latino per chi ha scelto di farlo), di inglese e di educazione tecnologica (informatica, per intenderci) e che probabilmente dovrà modificare sostanzialmente il corso definito "tecnologico-ambientale" (la cui qualità è riconosciuta a livello nazionale, parole del Preside) a causa dei tagli di personale docente previsti dalla c.d. "legge Gelmini" che "riforma" l'intero sistema scolastico. In parole povere il Preside ci ha detto: Signori genitori mi sarebbe piaciuto che questa scuola potesse mantenere il livello di qualità che ha sempre assicurato e che voi vi aspettavate per i vostri figli però non avevo fatto i conti con la diminuzione del personale docente assegnato. Non è colpa mia! Se il Provveditore mi assegna il personale io sono ben contento di ripristinare la qualità che vi avevo promesso e che tutti (compreso il Provveditore) ci riconoscono. L'Ufficio Scolastico Provinciale (il c.d. Provveditore) non ho motivo di dubitare, che sarebbe ben felice di raccogliere

l'appello del nostro Preside, con ogni probabilità sarebbe il primo ad essere contento di poter mantenere, per tutte le scuole, lo stesso personale dello scorso anno; ma non può perché l'Ufficio Scolastico Regionale ha assegnato alle scuole della Provincia di Milano un numero inferiore di insegnanti rispetto allo scorso anno e quindi lui ha dovuto operare una riduzione, proporzionale, a tutti. Pure il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale sono convinto che, molto probabilmente, ci direbbe che anche lui non avrebbe nulla in contrario, se potesse, a mantenere gli organici nel livello degli anni scorsi ma non può perché il Ministero gli ha assegnato un numero di risorse inferiori all'anno precedente e lui non ha potuto fare altro che ripartire i tagli tra i diversi Provveditori Provinciali. Rivolgiamo allora la nostra richiesta al Ministero: il Direttore Generale pro-

tabilmente allargherebbe le braccia dicendo che non può far nulla perché il Ministro gli ha detto che queste sono le risorse stanziare e con quelle lui può assumere solo un numero di insegnanti molto inferiore a quello dello scorso anno (+ il personale addetto alla segreteria, alla vigilanza ed alle pulizie anch'esso molto inferiore a quello degli anni precedenti). Anche il Ministro dell'Istruzione, la Sig.ra Maria Stella Gelmini, se potessimo interpellarla direttamente, senz'altro ci direbbe che la colpa della diminuzione delle risorse per il personale è dovuta ai tagli operati dal Ministro dell'Economia e sosterebbe senz'altro che lei ha richiesto più soldi per le scuole pubbliche ma non glieli hanno dati. Il Ministro dell'Economia, il Sig. Tremonti, a sua volta, anche lui ci direbbe senza dubbio che sarebbe stato felicissimo di poter assegnare maggiori risorse al bilancio del Mi-

nistero dell'Istruzione, ma non poteva perché le risorse erano scarse, la crisi ha determinato minori entrate fiscali, le spese sono aumentate e poi, soprattutto, ci sono i vincoli che l'Europa ci impone di diminuire il debito pubblico. Ecco quindi che siamo arrivati al termine della storiella: i tagli nella scuola pubblica sono colpa del debito pubblico e chi ha fatto salire il debito pubblico fino a quel livello? Tutti lo sanno: è stato il CAF e cioè Craxi, Andreotti e Forlani. Quindi i nostri figli e i vostri figli avranno una scuola un po' meno buona per colpa di Craxi, Andreotti e Forlani. Ecco che abbiamo trovato i colpevoli. Per finire un dettaglio: sono più di 40.000 gli insegnanti che verranno a mancare nelle scuole italiane nell'anno scolastico 2009/2010. Tutta colpa del CAF?!

Antonio Piazzi
un genitore il cui figlio frequenta la 2° media

Quartiere Adriano - La scuola media che non c'è

Il Comune mantiene gli impegni, in via Adriano si farà la scuola». Carlo Masseroli e Mariolina Moiola, rispettivamente assessori al Territorio e alla Scuola, preannunciano che «la progettazione definitiva sarà pronta entro l'autunno» e che «comprimendo i tempi per la gara d'appalto, inizieremo al più presto i lavori della scuola». A disposizione ci sono «nove milioni di euro» per rispondere così «alle esigenze del quartiere». Questo il comunicato stampa comparso nei giorni scorsi. Peccato che questi signori non abbiano la dignità di presentarsi ad

una delle tante iniziative promosse nel quartiere o in consiglio di zona a spiegare perché la scuola media (di cui si parla da anni) non si possa fare utilizzando una struttura già esistente come la scuola Achille Grandi di via Adriano 60 chiusa dalla Regione e da qualche mese abbandonata a se stessa; perché si debba utilizzare uno dei pochi spazi verdi del nuovo insediamento Marelli - Adriano per costruire una scuola nuova, quando già esiste una struttura scolastica su cui, guarda caso, vogliono farci l'ennesima speculazione edilizia per fare cassa con gli oneri di ur-

banizzazione. L'impressione è l'ennesima sparata elettorale per arginare le proteste in atto nel quartiere. L'ultima iniziativa promossa dal comitato "Quartiere Adriano per una scuola media" si è svolta nel pomeriggio di venerdì 22 maggio davanti alla Achille Grandi con la scritta: partecipa anche tu alla festa della scuola media che non c'è; con lezioni in strada, spettacoli, merenda, musica, ospiti a sorpresa.

Sempre a cura del comitato il blog <http://scuola-media-adriano.blogspot.com/>

continua da pagina 2 - Tentativi di integrazione nella vita quotidiana

zionano lungo il bordo della strada, con le portiere aperte delle loro macchine ascoltando musica ad alto volume. Non si riesce a dormire. Si chiamano i vigili che non escono, le forze di polizia che ci dicono che ben poche sono le volanti a disposizione per tutta la città. E allora si va sui balconi a urlare o a fischiare, sperando che "quelli là", abbiano un po' di pietà e decidano di andarsene. E intanto monta la rabbia e la protesta. Ma è proprio impossibile trovare una soluzione? Consideriamo singolarmente gli elementi che provocano il disagio. Il problema igienico. E' problematico sistemare un bagno chimico a pagamento? Gli immigrati, contattati personalmente, mi hanno riferito di aver presentato più volte domanda in Comune e di aver segnalato allo stesso la disponibilità a concorrere finanziariamente all'installazione. Ma è mai possibile, dico io, che non si possa pensare a predisporre un servizio che è assolutamente necessario per chiunque voglia tra-

scorre diverse ore in un parco? Perché il Comune non provvede? Deve necessariamente essere coinvolta l'ASL per segnalare lo stato di rischio che una situazione del genere può comportare? Questi immigrati, che abitano già in spazi ristrettissimi e lavorano tutta la giornata con i loro furgoni, devono trascorrere il sabato e la domenica lungo Buenos Aires per spendere i loro soldi in acquisti? Lavorare e consumare è il loro destino? Non c'è un diritto a trascorrere all'aperto con i propri conterranei alcune ore in santa pace? I rumori provocati dai giochi e dalle grida dei bambini. Credo che non ci si possa fare molto. Ci troviamo di fronte ad un diritto di fruizione degli spazi verdi, a giochi che avvengono in orari consentiti; si può solo chiedere ai peruviani che certe musiche possano essere ascoltate con toni più bassi. Il frastuono notturno. I peruviani sono stati contattati personalmente e oggi, sabato 16 maggio, tempo per-

mettendo, tenteranno di spiegare ai giovani che la notte fanno baccano a considerare il disagio che provocano ai residenti e di convincerli che con il loro comportamento danneggiano gli abitanti delle case, provocano il loro rancore anche nei confronti delle famiglie degli altri immigrati che trascorrono un pomeriggio sereno. Altrimenti non resterà che promuovere una protesta presso le autorità locali. I residenti, che si sono ritrovati per discutere la cosa, hanno già coinvolto un comitato locale perché inoltri alle autorità competenti la richiesta di un bagno chimico e di controlli notturni da parte delle forze dell'ordine. Cosa dire a conclusione di una storia che può sembrare paradossale, che però incide pesantemente sui rapporti tra le popolazioni? Manca la volontà di costruire politiche di integrazione, quelle che permetterebbero di affrontare un problema epocale con intelligenza e umanità.

C. B.

Diritto e rovescio

Quando una storia finisce, la si può raccontare. Di questi tempi se una storia si conclude con il lieto fine, allora tutti si sentono contenti. Ma se il "lieto fine", rischia di trasformarsi in una beffa, allora quella storia ci deve insegnare qualcosa. Il diritto. La legge attribuisce, ai consigli di zona, 220.000,00 € da distribuire a tutte le scuole, di ogni ordine e grado, a sostegno del "diritto allo studio". I Consigli di Zona deliberano quanto di quei soldi saranno dati alle scuole sotto forma di "quote proporzionate" (una quota per ogni studente, dalle materne alle superiori), e quanti soldi assegnare ai "progetti finalizzati" (percorsi didattici, presentati dalle scuole, che si concludono entro la fine dell'anno scolastico). Il Direttore di Settore della Zona due, il 14 novembre 2008, comunica al Presidente Luca Lepore (Lega Nord) le fonti giuridiche,

ed il nuovo modello operativo, del Fondo Zonale Diritto allo Studio. Se, normalmente, le scuole iniziano a settembre, e finiscono a giugno, entro quando, i Dirigenti Scolastici, devono ricevere la comunicazione dal Consiglio di Zona, contenenti i parametri per i progetti finalizzati? La commissione Diritto allo Studio, presieduta dalla consigliera Paola Ferrari (in quota Fi), in data 26 marzo 2009, approva la ripartizione dei fondi: 70% proporzionate, 30% progetti finalizzati. In una nota del 2 aprile 2009, il presidente Lepore, annuncia che il 21 aprile si delibererà per il proporziate, mentre per la definizione dei parametri dei progetti finalizzati, seguirà la convocazione della Commissione Diritto allo Studio. E' utile precisare che, tutte le opposizioni contestano al Presidente Lepore, ed al presidente Ferrari, di aver perso tempo e di non aver saputo gestire l'organizza-

zione dei lavori della commissione Diritto allo Studio. Anche una parte della maggioranza, Udc ed An, concordano con le opposizioni nell'assegnare, solo per quest'anno, tutti i fondi del Diritto allo Studio alle quote proporziate. Il 19 maggio, grazie anche ad un emendamento di An, il CdZ vota a grande maggioranza di assegnare, solo per quest'anno, tutti i fondi per il Diritto allo Studio al proporziate. Il rovescio di questa storia è rappresentato dall'incapacità e dall'inefficienza manifestata dal Presidente del Consiglio di Zona due e dal presidente della commissione Diritto allo Studio. Il primo, spesso "assente" nel coordinare e nel presiedere il corretto svolgimento dei lavori. Il secondo, semplicemente "ignorante" della materia e recidivo nel fallimento della commissione nell'anno scolastico 2007/08.

Giancarlo Aprea

◆◆ Lettere alla redazione ◆◆

Il parlamento sta per varare la legge su federalismo fiscale, per ora, come sostengono gli esperti dei partiti di opposizione, sia pure con diverse sfumature, si tratta solo di un annuncio di buone intenzioni, circa l'equa distribuzione delle risorse fiscali, e la speranza che tutte le regioni, beneficiarie delle risorse fiscali, ne facciano buon uso.

La mia opinione è che il federalismo o è democratico, o non è federalismo.

Per democratico intendo che i cittadini siano messi in condizione di conoscere l'ammontare delle risorse spettanti alla loro regione, la loro provincia, il loro comune, la loro circoscrizione o municipio, come più correttamente vengono definite le nostre

zone nella Capitale, e di esercitare direttamente il controllo della spesa, e in certi casi anche indicarne le priorità.

Il federalismo, nella sua accezione democratica, dovrebbe porre fine all'accentramento delle risorse nei centri storici: dal decoro urbano, all'insediamento dei servizi, all'uso indiscriminato delle forze di polizia, e preoccuparsi, invece, di spendere più risorse nelle periferie.

Infatti la composizione democratica delle periferie, è perlopiù costituita da operai, impiegati

e pensionati, cioè quella consistente porzione di popolo che riempie le casse dell'erario, non perché sia più generosa, lungi da me ogni moralismo, ma perché è costretta a pagare le tasse alla fonte.

In sostanza, i politici della zona due dovrebbero informarsi, e dunque informare i cittadini, affinché sappiano quanto versano allo stato, che a sua volta finanzia la ragione, la provincia ecc.ecc. e

quanto viene effettivamente speso sul loro territorio in servizi, assistenza, sicurezza, cultura, decoro.

Crede che questa semplice operazione contabile avvicinerrebbe gli elettori alle loro istituzioni politiche, molto più di quanto possa fare un bel discorsetto pieno di promesse, destinate puntualmente nel dimenticatoio ad urne chiuse.

Francesco Musella

◆◆ Frammenti di umanità suburbana ◆◆

Matrimoni

Due donne chiacchierano al tavolino di un bar sul marciapiede di viale Monza. Il bel tempo regalato dalla primavera permette di sedersi fuori. Sotto gli ombrelloni sembra di essere in un'oasi tra il traffico caotico e le auto parcheggiate sui marciapiedi. "Con mio marito ci siamo conosciuti in questo bar" dice una. "Io l'ho conosciuto quando ho divorziato" "Cosa??" "Sì, eravamo nello studio dell'avvocato, divorziavo dal mio primo marito. Stavamo in sala d'attesa, è arrivata un'altra coppia che doveva divorziare e l'avvocato era in ritardo. Io mi son messa a conversare con l'uomo dell'altra coppia. Con una scusa qualsiasi lui mi ha chiesto il numero di telefono e io gliel'ho dato".

Antonio Gradia

inserzioni flash

- Rumena, cerco lavoro come badante con vitto e alloggio in milano e dintorni.tel 3283444753 narcisalen@live.it
- Giovane signora con documenti in regola, referenziata, pluriennale esperienza come colf e badante disponibilità immediata anche per curare bimbi prescolari e servizi di pulizia.
Astenersi perditempo. cell. 3393267383
- Esperto con nozioni infermieristiche, disponibile per assistenza notturna ammalati e anziani i tutti gli ambiti; ad ore per mobilizzare, pasti, docce, aiuto domestico e commissioni. Massima serietà. cell 3396100264
- Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, portineria, pulizia di case, uffici, stiro e operaia. Giornata, part-time, ore serali e weekend. Cell. 3289340750
- Signora seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby

sitter, colf e portineria. Fisso, giornata, part-time, weekend e periodi estivi. Cell. 3314652811 / 3338299617.
- Ragazza seria e referenziata, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizia di case, uffici, condomini, portineria, stiro e operaia. Giornata, part-time e weekend. Cell. 3204461460
- Signora seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, babysitter, colf e portineria. Fisso, giornata, part-time, weekend e periodi estivi. Cell. 3314652811 / 3338299617
- Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizia e stiro. Giornata, part-time e weekend. Cell. 3895809895 / 3348718596
- Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, colf e portineria. Fisso, giornata, part-time, weekend e period iestivi. Cell. 3314652811 / 3338299617

TERRE OSPITALI

È uno spazio espositivo voluto dall'Associazione Amici Casa della Carità e dal CeAS (Centro Ambrosiano di Solidarietà).

Luogo dove si incontrano realtà diverse e le sinergie dei laboratori artigianali frequentati dagli ospiti di Casa della Carità e del CeAS.

Si realizzano composizioni floreali per matrimoni, battesimi, buffet, bomboniere, tessuti eseguiti con telaio a mano, oggetti in vetro soffiato, ceramiche in tecnica tradizionale e raku.

Proponiamo inoltre, per gli sposi, la lista nozze "ospito anch'io".

**Vieni a conoscerci!
Siamo a Milano
in via Padova, 276**

*Ci trovi il lunedì dalle 15 alle 18
il martedì, il mercoledì, il venerdì e
il sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15
alle 18, il giovedì dalle 10 alle 12,30*

Puoi chiamarci al
- 339.7724.576 (Anna)
- 335.4220.538 (Riccardo)

**Settimana di solidarietà
AISM organizza la
X Settimana Nazionale della
Sclerosi Multipla
dal 23 al 31 maggio**

La Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla - dal 23 al 31 maggio - è l'evento più importante sulla sclerosi multipla che AISM e la sua Fondazione organizzano da dieci anni per presentare alle Istituzioni i risultati raggiunti in campo scientifico e sociale e per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sclerosi multipla.

Mercoledì 27 maggio, all'interno della Settimana Nazionale verrà promossa la prima Giornata Mondiale, una celebrazione tesa a sostenere la ricerca attraverso iniziative e manifestazioni che si svolgeranno contemporaneamente in tutto il mondo.

Queste le iniziative a Milano:

• **23 maggio:** convegno presso Aula Magna Ospedale Niguarda Ca' Granda, su "Integrazione ospedale-territorio: la Sclerosi Multipla". Ore 9.00 - 17.00;

• **27 maggio:** "Caos", spettacolo teatrale a favore di Aism Milano, della Compagnia Quelli di Grock, presso il Teatro Leonardo Da Vinci, Via Ampère 1, Milano. Ore 20.45. Posto unico 15 Euro;

• **27 maggio:** Punti di Solidarietà (9.00/18.00) all'ingresso dei centri clinici di Milano che ospitano AISM:
Istituto Neurologico Carlo Besta
Ospedale Niguarda Ca' Granda
Ospedale Don Carlo Gnocchi
Ospedale San Gerardo di Monza

**Per informazioni:
AISM MILANO - 02. 48955429
infoaism@aismmilano.it
www.aism.it/milano**

C.F.U.P. Circolo Familiare Unità Proletaria
Viale Monza 140 (1° piano) Milano
(Sopra teatro Zelig)

**CORSO DI
TANGO ARGENTINO**

Lezioni private ed esibizioni su richiesta

lezione di prova gratuita

Per informazioni/iscrizioni contattare:
ANTONIO 349/5711760
tangomilonguero@fastwebnet.it

E la bici va...

Boom del bike sharing, ma la vera sfida è la costruzione di una vera rete di piste ciclabili

E dire che nemmeno un anno fa qualcuno dei padaran dell'auto che siedono dalle parti di Palazzo Marino si erano spinti ad affermare che i Milanesi la bicicletta la usano al massimo per le pedelate domenicali.

Speriamo si siano ricreduti dopo il successo del bike sharing. A quattro mesi dall'inaugurazione i numeri parlano di risultato non previsto nemmeno dai più ottimisti, ma che dimostra, complice forse anche la crisi, che la bicicletta - soprattutto in una città "piccola" e pianeggiante come Milano - può essere un mezzo di trasporto a tutti gli effetti. Le cifre sono chiare: 10000 clienti annuali, punte di 3500 utilizzatori al giorno e soprattutto molti stalli vuoti nelle ore di punta. Capita sempre più spesso, soprattutto in centro, di doversi spostare di qualche centinaio di metri per trovare una bici oppure di dover aspettare che ne venga restituita un'altra. Nei prossimi sette giorni il Comune inaugurerà altre nove stazioni del bike sharing, portandole ad un totale di 85. Ancora poche se si considera la progressione di utilizzatori negli ultimi due mesi: tanto che le 103 stazioni totali dotate di 1400 biciclette previste a regime per la prima fase potrebbero rivelarsi insufficienti. Il progetto definitivo del Comune, che prevede 350 per un totale di 5000 biciclette, difficilmente sarà realizzato nei tempi previsti. Ciò potrebbe, secondo alcuni, far collassare il sistema per le troppe richieste che rischiano di essere inevase, provocando una disaffezione verso un'iniziativa che ha registrato per il momento un'adesione entusiastica.

Altro problema quello delle piste ciclabili. Il vero nodo della mobilità su due ruote a Milano. Infatti se il bike sharing è decollato in tempi rapidissimi le piste ciclabili restano al palo con promesse che vengono rinnovate di anno in anno e di assessore in assessore. Ma le cifre restano sconcertanti e la qualità dei percorsi ciclabili tutt'altro che elevata. I chilometri promessi restano più o meno quelli del Piano urbano della mobilità di quasi dieci anni orsono.

Anche in questo caso l'Expo dovrebbe essere l'occasione per fare il salto di qualità, sempre che la rete di piste ciclabili promessa per il 2015 non faccia la stessa fine della M6, della Via d'acqua e di tutto ciò che nel prossimo finirà nell'elenco delle promesse non mantenute.

E.P.

**Le 18.000 copie di
Martesanadue distribuite
GRATUITAMENTE
e i 2450 CONTATTI INTERNET
permettono di raggiungere l'obiettivo
di far conoscere la tua attività.
339.8245558 02.2822415**

**Le Cantine Zara
da 80 anni sul Viale**

Storica cantina fondata nel 1929 in quel di viale Zara. Recentemente presa in gestione da Mario e Angelo che ne valorizzano e rinvigoriscono lo spirito originario con l'intento di far riscoprire ai milanesi e non i locali "dimenticati" delle Cantine, un vero patrimonio da salvare della vecchia Milano. Degna di nota è la storia del pannello laterale in legno voluto dal primo proprietario dove si racconta la storia della nascita e del trasporto del Passito di Pantelleria e dei pregiati vini siciliani dalla terra di Sicilia al continente. I 4 pannelli scolpiti nel legno sono unici tra loro e così suddivisi: il primo pannello mostra l'eruzione dell'Etna, il secondo esponde la vendemmia in Trinacria, la terza il trasporto degli otri a dorso dei muli e infine l'ultimo pannello mostra l'immagine del bastimento che attraversando lo stretto di Messina porterà al continente il nettare degli Dei.

**Cantine Zara
viale Zara, 118 - 20125 Milano
Tel./fax 02.6684109**

Le Cantine Zara
vi aspettano tutti i giorni dalle 18 in poi
per la degustazione.

Biologico in Martesana

informazioni approfondimenti e gruppo d'acquisto

Gruppi d'acquisto: i motivi della continua crescita

Il fenomeno dei gruppi d'acquisto continua a crescere e le cause sono da ricercare nella maggiore sensibilità della gente verso ciò che mangia, ma anche nel risparmio che si riesce ad avere grazie agli acquisti in gruppo ed anche nell'attenzione verso le piccole aziende che operano vicino al luogo dove si abita. Ci sono diversi tipi di Gruppi d'Acquisto, i più conosciuti sono quelli che appartengono alla rete dei GAS, Gruppi d'Acquisto Solidali, i gruppi iscritti alla rete sono più di 550, ma quelli che comunque si riconoscono in questa filosofia di vita e gravitano intorno ai GAS sono almeno altrettanti. La filosofia di vita sta in quella "S" di Solidali, solidali verso le piccole aziende che producono biologico perché le aiutano a conti-

nuare ad esistere in quanto minacciate dalla grande distribuzione, solidali verso l'ambiente perché si rivolgono ad aziende vicine al luogo dove abitano evitando così i lunghi trasporti che inquinano, solidali verso le aziende italiane, solidali al proprio interno perché si dividono i compiti ed ognuno partecipa alla vita del gruppo. Esistono anche le reti dei gruppi chiamati Bilancio Di Giustizia e dei GAF, Gruppi d'Acquisto Familiari, entrambe le reti sono composte da centinaia di gruppi, inoltre ci sono altre centinaia di gruppi sparsi che non si riconoscono in alcuna rete. I gruppi consumano, ma vogliono decidere loro da chi, e spesso vanno di persona a conoscere il contadino o l'azienda per verificare in diretta il sistema di produzione. Evitano i passaggi della distribuzione, di conseguenza risparmiano sul

Chi vuol saperne di più o chi vuole far parte del gruppo d'acquisto:

tel. 02.28.22.415 - biologico@ilponte.it

sarete tenuti costantemente informati dalle news di Mondo biologico italiano, la struttura con cui abbiamo già da tempo iniziato a collaborare www.mondobiologicoitaliano.it

in collaborazione con il portale del Mondo biologico italiano

costo della spesa che fanno in gruppo. Preferiscono coltivazioni biologiche, formaggi freschi, frutta e verdure di stagione, varietà locali che crescono solo in quella zona grazie ad un particolare microclima (l'Italia è ricchissima di varietà particolari grazie a numerosi microclima, dovuti alla particolare formazione del

nostro territorio). Ma perché sempre più persone si affidano a questo relativamente nuovo stile di consumo? E perché ha tanto successo? "I Gruppi" sono l'unica alternativa alla distribuzione tradizionale. Vi fanno parte persone di varia estrazione, età e censo, unite da una base comune: l'idea di scegliere prodotti control-

Abbiamo creato il gruppo d'acquisto Mondo Biologico Italiano, acquistiamo solo prodotti biologici, ecologici e naturali dalle aziende presenti nel nostro Portale www.mondobiologicoitaliano.it.

Il nostro obiettivo, già raggiunto, è di fare la spesa biologica allo stesso prezzo di quella non biologica. Siamo già più di 100 famiglie, chi non può venire a ritirare la sua spesa nel nostro magazzino gliela consegniamo a domicilio (solo in Milano città). La nostra spesa è assolutamente completa: frutta, verdura, pane, latte, burro, yogurt, formaggi, olio, vino, carne bovina e suina, polli, conigli, tacchini, pesce fresco pescato, pasta, pasticceria, detersivi, cosmetici, ecc... Vuoi unirti a noi?

Info:

Casimiro Fumagalli

tel. 02/80582081 - cell. 338/4556883

lati direttamente dai membri del gruppo, eco-sostenibili e frutto del lavoro di micro-produttori e persone svantaggiate, convenienti nel prezzo perché l'acquisto è senza intermediari. La nascita e la natura dei vari gruppi è molto diversa, ci sono quelli che nascono da un gruppo di amici e familiari, dagli inquilini della stessa casa, da un centro culturale ed il centro costituisce anche il luogo di raccolta e distribuzione, dai genitori della stessa scuola dove vanno i figli.

La maggior parte dei gruppi è costituita da 10/20/30 famiglie, perché gestirne di più soprattutto se lo si fa utilizzando la casa del coordinatore diventa complicato, in questo caso quando il gruppo cresce troppo si divide e nascono 2 gruppi, che continueranno a crescere a loro volta. Altre volte si ha come base la sede di un centro culturale, in questo caso si possono gestire anche 50 o 100 famiglie. Esistono casi come il RIGAS di Rimini che coinvolge 1400 famiglie oppure un comune del Veneto ed uno dell'Umbria che gestiscono da 1000 a 2000 famiglie. Il gruppo che gestisco io qui a Milano è composto da quasi 300 famiglie di cui più di 100 fanno la spesa regolarmente. La frequenza con cui i gruppi fanno la spesa è molto varia, c'è chi la fa ogni settimana

(come il mio), chi ogni 2/3 settimane, una volta al mese, una volta ogni 2/3 mesi; c'è chi compra solo prodotti freschi, chi solo confezionati ed a lunga scadenza, chi sia freschi che confezionati, chi solo prodotti alimentari e chi di tutti i generi compresi i detersivi ed i cosmetici. Il panorama è decisamente molto vasto e variegato, ma forse è proprio questo il bello dei gruppi, hanno la personalità delle famiglie che ne fanno parte e, quando uno non si riconosce più nel carattere di quel gruppo, può decidere di cambiarlo e di entrare a fare parte di un altro gruppo. Da qualche anno si possono anche fare le vacanze equo-solidali, seguendo un percorso particolare o visitando certi luoghi o concependo la vacanza in modo diverso da quello tradizionale, sono nate agenzie di vacanze come Exodus viaggi che ne organizzano numerose; oppure andate su Google e fate una ricerca con le parole chiave "vacanze equo solidali" e troverete soluzioni per tutti i gusti.

www.retegas.org
www.mondobiologicoitaliano.it

Casimiro Fumagalli

tel. 02/80582081-8051896 cell.

338/4556883

fumagalli@mondobiologicoitaliano.it

se non ricevi o non trovi

Martesana due

ora lo puoi leggere interamente sul nostro sito

www.ilponte.it

continua da pagina 1 - Via Padova è andata a convegno

Nei prossimi giorni si farà in appositi incontri collettivi e individuali una valutazione dei risultati ottenuti. In prima battuta vorrei poter esprimere alcuni giudizi personali, positivi e negativi. I negativi, prima di tutto. Alcuni obiettivi non sono stati raggiunti. Alcune assenze fanno pensare. Il tempo limitato a disposizione non ha permesso lo svolgersi di un confronto approfondito tra le associazioni sulle tematiche del territorio e della coesione sociale. Se si era poi pensato al convegno come ad una opportunità offerta per acquisire conoscenze meno frammentarie del quadro normativo e delle politiche che Regione, Provincia, Comune mettono in campo per promuovere integrazione tra le popolazioni nei territori, per valorizzare la diversa presenza di etnie, per costruire climi interculturali accoglienti e arricchenti, per attenuare le ragioni del disagio e delle situazioni di degrado ambientale, ebbene, questo risultato non è stato raggiunto, perché gli interventi dei relatori hanno proposto, a parer mio, riflessioni di carattere generale, forse anche un po' scontate e a volte non del tutto pertinenti con il tema della giornata. Fatto questo che ha indotto molti a porsi alcune domande: Non si è stati al tema posto dal convegno "Via Padova, finestra sul mondo, risorsa per il quartiere e la città", perché ci troviamo in assenza di un pensiero progettuale da parte delle istituzioni? Perché il tema

dell'integrazione non costituisce una preoccupazione importante in questa fase politica? Perché è più facile utilizzare il tema dell'incontro di popoli in termini di paura e di richieste securitarie, più che pensare ad una politica che si faccia carico di coordinare progetti di intervento, di sperimentare patti di concertazione tra le realtà operanti nel territorio, senza delegare totalmente al privato sociale la gestione delle sofferenze umane e sociali? Il Comitato, che pensa al Comune e al Consiglio di Zona come istituzioni che dovrebbero assumere il ruolo di registi degli interventi di riqualificazione complessiva del territorio di via Padova e di valorizzazione delle risorse ivi presenti, non intende però rinunciare a mettere in atto tutti gli sforzi possibili per un loro forte coinvolgimento. Quanto al dialogo tra le associazioni, nelle prossime settimane saranno ripresi gli incontri individuali per tentare di raccogliere valutazioni e proposte di lavoro per il prossimo futuro. Pensiamo di promuovere per settembre un tavolo di confronto per verificare la possibilità di elaborare una comune carta di intenti e costruire un pensiero condiviso

che, nel riconoscimento del grande valore della specificità della propria esperienza, attribuisca un significato decisivo alla condivisione di un orientamento più concertato. Esso ci aiuterebbe a uscire un po' dai nostri recinti per tentare di condividere assieme alle popolazioni immigrate un percorso comune e potrebbe permetterci di offrire un contributo più vasto all'impegno di miglioramento del territorio

che tante realtà territoriali operanti hanno fin qui compiuto. I fatti positivi che mi inducono a ritenere che il convegno abbia raggiunto pienamente il suo scopo. Importante è stato soprattutto il percorso compiuto: le ricerche effettuate, la raccolta di materiali e di dati, gli incontri con cittadini e realtà associative, il documentario e le interviste realizzate, i contatti con i giornalisti e le televisioni che hanno permesso di of-

fruire una visione meno stereotipata di via Padova, le elaborazioni e le proposte che sono state formulate e raccolte. E poi ci siamo guardati in faccia. Ci siamo conosciuti e parlati. Abbiamo condiviso un momento di incontro e di confronto. Ci siamo scambiati gli indirizzi e i numeri di telefono. Abbiamo visto che siamo in tanti, tutti impegnati con passione e chiarezza di obiettivi. Tutto questo ci consentirà

di riprendere molto presto il lavoro con informazioni e conoscenze più approfondite, di rapportarci con le realtà sociali e religiose del territorio con più familiarità e di individuare le priorità degli interventi futuri, con l'auspicio che l'apporto di molti potrà contribuire a fare di Via Padova un possibile modello di integrazione riuscita e di serena convivenza.

Carlo Bonaconsa

Per la Provincia di Milano

GIANCARLO APREA

53 anni, sposato, un figlio, insegnante di Fotografia / Cinema e Televisione all'ITSOS Albe Steiner di Milano. Consigliere di zona 2 (Stazione Centrale-Gorla-Turro-Greco-Crescenzago), per i VERDI, dal 1999. Impegnato nella difesa del territorio, a sostegno della qualità della vita.

Una proposta:

Piano provinciale dei rifiuti che punti alla riduzione dei rifiuti all'origine, sviluppando una raccolta differenziata con tariffa puntuale, calibrata sui rifiuti prodotti ed estesa a scuole, centri commerciali, luoghi di lavoro

Collegio 10 - Milano Gorla Crescenzago

PER LA PROVINCIA SCHEDA GIALLA



Giancarlo Aprea

Vota Verdi

Naviglio Martesana